

articolo anonimo, accompagnato da un disegno male riuscito, apparve anche sullo stesso argomento nella *Patria del Friuli*, 10 marzo 1884, n. 60.

**1042.** *Le rubriche dei libri Misti del Senato perduti*, trascritte da GIUSEPPE GIOMO sottoarchivista nell'Archivio di Stato in Venezia. (Nell'*Archivio Veneto*, Tomo xvii, pag. 126 e segg.; Tomo xviii, pag. 40 e segg., 315 e segg.; Tomo xix, pag. 90 e segg.; Tomo xx, pag. 81 e segg., 293 e segg.; Tomo xxiii, pag. 66 e segg., pag. 406 e segg.; Tomo xxiv, pag. 82 e segg., pag. 309 e segg.; Tomo xxvii, pag. 94 e segg., pag. 374 e segg.) — Venezia, Commercio, 1879, 1880, 1882, 1884; pp. 255, 8°. (R. O-B.)

I quattordici libri *Misti* perduti vanno dall'aprile 1293 al marzo 1331, e di questi si conservano i soli Indici in latino trascritti dal Giomo e preceduti da una prefazione del soprintendente comm. B. Cecchetti, il quale discorre di tutta la collezione dei *Misti del Senato*. Tra i moltissimi argomenti ve ne sono che interessano il Friuli, al tempo dell'autonomia patriarcale. Si annotano ambasciate al signor di Duino e al patriarca d'Aquileia, e rubriche riferentisi al castello di Belforte (V. n. 960), al conte di Gorizia, al patriarca di Aquileia, a Sacile, a Latisana, a Portogruaro, a Vipaco, a Grado, a Lugugnana. Vi si tratta anche della vendita del sale a prezzi di favore, si provvede alle ruberie dei tedeschi e delle genti della contessa di Gorizia. Era anche stabilito che « quousque strata Foriuii erit clausa, theutonici possint ire per viam Tarvisii solvendo quantum per Forumiulium (Lib. ii, pag. 61); » che « homines Caprularum possint tragitare et ducere cannas de flumine Leminis pro observando lapsui sabulonis (Lib. ix, pag. 57); » che nessun veneto stanziato tra Ancona e Ragusa e tra Ferrara, Mantova, Verona e Cadore osi estrarre ferro e portarlo altrove che a Venezia, e così pure che il sale di Chioggia e del mare da portarsi fuori non si produca oltre le solite quantità, e altre disposizioni di indole commerciale interessanti anche il Friuli.

**1043.** *L'Istria sino ad Augusto*, studi di BERNARDO dott. BENUSSI. (Nell'*Archeografo triestino*, Nuova Serie, Vol. viii, pag. 167 e segg.; Vol. ix, pag. 61 e segg., pag. 311 e segg.; Vol. x, pag. 45 e segg., pag. 271 e segg.; Vol. xi, pag. 1 e segg.) — Trieste, Hermannstorfer, 1882, 1883, 1884; pp. 357, 8°. (R. O-B.)